

**Comunicato Stampa**

**Legge di Stabilità e politiche sociali: errata corrige**

All'indomani dell'approvazione della Legge di Stabilità, moltissimi organi di informazione hanno erroneamente riportato che il **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali** avrebbe goduto di un finanziamento aggiuntivo di 200 milioni di euro.

Una notizia dalle gambe corte che è facilmente smentibile dalla lettura dei testi ufficiali approvati. L'impegno per il 2010 per il Fondo era di **435 milioni** complessivi da suddividere fra Regioni (380 milioni) e Ministero. Per il 2011 il "Bilancio di previsione dello Stato" propone un importo di **75 milioni** di euro, 69 milioni per il 2012, 44 per il 2013.

La Legge di Stabilità approvata definisce lo stanziamento esatto per il 2011 che è indicato nella Tabella C: 73,8 milioni. La stessa Legge, all'articolo 1, comma 38, ha previsto: "*Per l'anno 2011, lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali (...) è incrementato di 200 milioni di euro.*"

Pertanto la cifra finale che costituisce il Fondo per le Politiche Sociali è di **273,8 milioni per il 2011**, 69 milioni per il 2012, 44 per il 2013.

435 milioni nel 2010; 273 milioni nel 2011: fanno **162 milioni. In meno.**

È andata peggio al Fondo per la non autosufficienza: 400 milioni nel 2010, 0 nel 2011.

*"I servizi di aiuto alla persona, i progetti per la vita indipendente, l'assistenza diretta e indiretta, difficilmente potranno ancora essere garantiti dagli enti locali – dichiara **Pietro Barbieri**, Presidente della FISH, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap – *Francamente non è nemmeno comprensibile la logica del Governo. Se non si fida di come le Regioni spendono i quattrini del Fondo, faccia a meno di finanziarlo, oppure verifichi, controlli, svolga il suo ruolo. Stanziare 200 milioni non ha senso.*"*

Una **logica** che appare effettivamente **incoerente**. Da una parte si azzerava il Fondo per la non autosufficienza, dall'altro si stanziavano 100 milioni per "Interventi in tema di **sclerosi laterale amiotrofica** per ricerca e assistenza domiciliare dei malati". E quei 100 milioni finiscono proprio nel Fondo che è stato azzerato, per "garantire" – in via eccezionale e residuale – interventi non ben definiti solo per una parte dei cittadini gravemente non autosufficienti.

*"Politiche sociali che non hanno logica – conclude Barbieri – né in termini di una presunta ottimizzazione della spesa, né – tanto meno – in termini di garanzia dei diritti umani e civili dei cittadini più discriminati."*

9 dicembre 2010